

NIPHARGUS

L'AREA DI DISTRIBUZIONE
COMPRENDE LA MAGGIOR PARTE DELL'EUROPA

È un genere di piccoli crostacei che vivono prevalentemente in grotte, sorgenti e nelle falde acquifere, simili nell'aspetto a piccoli "gamberetti"

L'individuazione del genere *Niphargus* come "Animale di Grotta dell'Anno 2023" è estremamente importante per porre attenzione sulla conservazione della vita nelle acque sotterranee e nelle grotte.



ALCUNE SPECIE DI NIPHARGUS PRESENTI IN ITALIA

N. stygius

N. costozzae

N. speziae

N. romuleus

N. longicaudatus

N. frasassianus

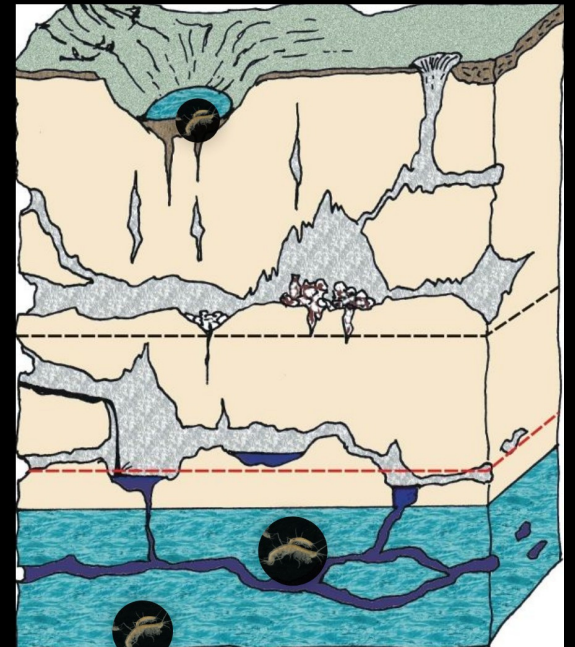


In Italia ne sono presenti 60 specie



HABITAT

Le specie di *Niphargus* abitano nelle grotte in pozze di stillicidio o nelle anse di torrenti, in laghi e sifoni. In particolare, questi organismi sono spesso adattati a vivere in acque con basso contenuto di ossigeno e nutrienti, ma ricche di minerali e sali disciolti. Sono sia predatori che consumatori di detrito.



LE MINACCE PER NIPHARGUS

INQUINAMENTO DELLE ACQUE SOTTERANEE

L'inquinamento delle acque può causare la riduzione della qualità dell'acqua e il deterioramento degli habitat in cui vivono questi organismi.



DISTRUZIONE DELL'HABITAT

Il cambiamento delle temperature e delle precipitazioni può influire sulla disponibilità di acqua e sulla qualità dell'habitat, rendendo difficile la sopravvivenza di molte specie.



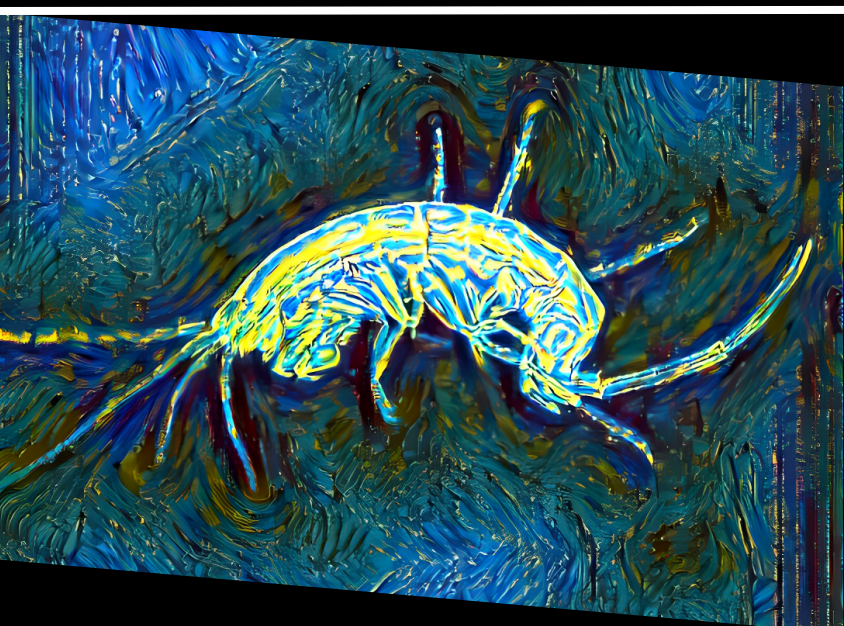
INTRODUZIONE SPECIE ALIENE

L'introduzione di specie invasive in habitat del genere *Niphargus* (come il gambero della Louisiana, di recente segnalato in grotta) può rappresentare una minaccia per le popolazioni autoctone.



ATTIVITÀ UMANE

Le attività umane come il turismo non controllato in grotta, l'estrazione di acque sotterranee, la cattiva gestione di rifiuti, l'agricoltura intensiva possono causare disturbi alle popolazioni di *Niphargus*.



La conservazione del genere *Niphargus* richiede quindi una gestione attiva degli habitat naturali, la riduzione dell'inquinamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché il controllo delle specie invasive.